Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Venerdì, 17 settembre** — **Numero 231**

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1373 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, d'accordo col ministro del tesoro, ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Art. 1.

Per provvedere ai bisogni straordinari del tesoro, è dato valore di legge per la durata della guerra alle disposizioni contenute negli allegati *A*, *B*, *C*, *D*, *E* e *F*, riguardanti rispettivamente:

1° la tassa per le concessioni di esportazione;

2° gli aumenti sulle tariffe di vendita dei tabacchi;

3° la tassa di vendita sugli olii minerali, escluso il petrolio;

4° la riforma alla legislazione sugli spiriti, e speciali provvedimenti per la Sardegna;

5° le modificazioni al regime fiscale della birra;

6° la soprattassa di fabbricazione sugli zuccheri.

Art. 2.

Le disposizioni contemplate nel presente decreto avranno applicazione nei modi e termini rispettivamente stabiliti negli allegati stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato dal Comando supremo, addì 15 settembre 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Allegato **A**.

Tassa per le concessioni di esportazione

Art. 1.

I permessi rilasciati, in virtù della facoltà di cui all'art. 2 del R. decreto 1° agosto 1914, n. 758, per la spedizione all'estero di merci in deroga ai divieti di esportazione attualmente in vigore o

che possano in seguito venir decretati, sono sottoposti ad una « tassa di concessione governativa » nella misura indicata nell'annessa tabella.

La tassa suddetta sarà liquidata e riscossa dalle dogane secondo le norme che saranno stabilite dal ministro delle finanze. Essa è applicabile anche ai permessi di esportazione rilasciati prima dell'attuazione delle presenti disposizioni e che non abbiano ancora avuto il loro esito con la totale esportazione delle merci alle quali si riferiscono.

Art. 2.

Le controversie che possono sorgere per l'applicazione della disposizione di cui nel 1° comma del precedente articolo saranno definite con le norme fissate dal testo unico di legge per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con R. decreto del 9 aprile 1911, n. 330, intendendosi sostituito il Comitato consultivo, costituito col R. decreto 24 novembre 1914, n. 1303, al Collegio dei periti ed esclusa la facoltà di ricorrere al giudizio delle Camere di commercio.

Art. 3.

Le disposizioni contenute nei due precedenti articoli saranno applicate dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

TABELLA

	Unità di misura	Lire
Acido solforico	quintale	0 50
id. nitrico	»	0 80
id. tannico (compresi gli estratti tannici)	»	1 —
Zucchero	»	1 —
Nitrato di sodio	»	0 50
Solfato di rame	»	1 —
Solfuro di carbonio	»	0 50
Medicamenti	»	10 —
Legni, scorze e radiche per concia: sommacco	»	0 50
Canapa greggia	»	2 —
id. pettinata	»	3 —
Minerali di ferro e piriti di ferro	tonnellata	1 —
id. di rame e piriti di rame	»	2 —
Carri automobili	ciascuno	50 —
	più per Hp.	5 —
Vetture automobili	ciascuna	100 —
	più per Hp.	5 —
Riso	quintale	2 —
Altri cereali	»	1 —
Fagiuoli	»	0 50
Castagne	»	0 50
Patate	»	0 50
Farine, semolini e paste	»	1 —
Crusca	»	0 50
Panelle di noce e di altre materie	»	0 70
Altre merci	Valore (a)	1 0/0

(a) Si prende per base, nella tassazione, il valore attribuito alle singole merci dalla tabella dei valori per le statistiche, approvata con decreto del ministro delle finanze del 13 giugno 1915.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Allegato B.

Modificazione alla tariffa dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati

Articolo unico.

A partire dal 18 settembre 1915 il prezzo di vendita al pubblico dei sottoindicati prodotti è elevato come segue:

Trinciato prima qualità dolce, da L. 15 a L. 17,50 il kg.
Trinciato prima qualità spuntature, da L. 15 a L. 16,56 il kg.
Trinciato prima qualità forte, da L. 12,50 a L. 15 il kg.
Trinciato seconda qualità comune, da L. 10 a L. 12,50 il kg.
Sigari a foggia estera Regalia Londres, da L. 60 a L. 70 il kg
Sigari a foggia estera Londres, da L. 50 a L. 60 il kg.
Sigari a foggia estera Trabucos, da L. 40 a L. 50 il kg.
Sigari a foggia estera Medianitos, da L. 30 a L. 40 il kg.
Sigari a foggia estera Minghetti, da L. 30 a L. 35 il kg.
Sigari a foggia estera Grimaldi, da L. 24 a L. 30 il kg.
Sigari a foggia estera Brasile, da L. 24 a L. 30, il kg.
Sigari a foggia estera Dama, da L. 12 a L. 14 il kg.
Sigari superiori attenuati, da L. 30 a L. 35 il kg.
Sigari superiori Virginia, da L. 30 a L. 35 il kg.
Sigari scelti Virginia, da L. 24 a L. 30 il kg.
Sigari fermentati prima qualità, da L. 24 a L. 30 il kg.
Sigari Branca terza qualità, da L. 14 a L. 16 il kg.
Sigari fermentati terza qualità, da L. 12 a L. 15 il kg.
Spagnolette Giubek, da L. 45 a L. 50 il kg.
Spagnolette Nazionali, da L. 25 a L. 30 il kg.
Spagnolette Indigene, da L. 20 a L. 25 il kg.
Spagnolette Popolari, da L. 12,50 a L. 15 il kg.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Allegato C.

Tassa di vendita sugli olî minerali

Art. 1.

È imposta, sulla vendita degli olî minerali, esteri e nazionali (esclusi il petrolio per illuminazione e i residui della distillazione degli olî minerali greggi) una « tassa di vendita » nella misura di L. 8 al quintale.

Il peso imponibile si determina, tanto per gli olî di provenienza estera, quanto per quelli di provenienza nazionale, con le stesse norme con le quali, all'importazione dall'estero, si determina il peso per l'applicazione del dazio doganale.

Art. 2.

La tassa di vendita sugli olî minerali importati dall'estero è riscossa dalla dogana all'atto stesso della riscossione del dazio doganale.

Sugli olî minerali di produzione nazionale la stessa tassa è liquidata e riscossa con le norme stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 19 aprile 1896, n. 123, per la tassa interna sulla trasformazione e rettificazione degli olî minerali.

Art. 3.

Finchè sarà riscossa la tassa di vendita sugli olî minerali esteri, s'intende aggiunto l'ammontare della stessa tassa ai diritti dovuti per l'estrazione degli stessi olî da materie prime di origine estera ai sensi dell'art. 1, lettera *b)* della legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato *c)*.

Art. 4.

Le disposizioni contenute nei tre articoli precedenti saranno ap-

plicato dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Allegato **D.**

Riforma alla legislazione sugli spiriti e speciali provvedimenti per la Sardegna

Art. 1.

La tassa interna di fabbricazione sugli spiriti è aumentata di L. 20 per ettolitro anidro.

Nella stessa misura sono aumentate la tassa interna di fabbricazione e la soprattassa di confine per l'alcool metilico e ogni altro alcool diverso dallo etilico, raffinati in guisa da poter essere impiegati nella preparazione di bevande.

Tali disposizioni saranno applicate anche sugli spiriti e sui prodotti contenenti spirito, esistenti, all'attuazione delle disposizioni medesime, in magazzini vincolati alla finanza, e anche quando sia stata versata la tassa senza che abbia avuto luogo, per qualsiasi causa, l'estrazione dai magazzini anzidetti.

Art. 2.

Per le esportazioni che avranno luogo dopo il quindicesimo giorno da quello della pubblicazione delle presenti disposizioni le restituzioni e gli abbuoni concessi dagli articoli 13 e 14 del testo unico di leggi d'imposta sugli spiriti 16 settembre 1909, n. 704, con le modificazioni successivamente introdottevi, saranno effettuati in ragione di L. 300 per ettolitro anidro.

Art. 3.

I cali o premî di denaturazione, concessi dall'art. 18 del testo unico sopraindicato, modificato dall'art. 4 del R. decreto 31 dicembre 1913, n. 1392, sono soppressi.

Art. 4.

I vincoli alla circolazione e al deposito, stabiliti per gli spiriti non denaturati dagli articoli 12 e 30 del citato testo unico di leggi, modificati coi numeri 7 e 16 della tabella *A* annessa alla legge 8 giugno 1913, n. 572, sono estesi agli spiriti denaturati, stabilendosi per questi il limite di quantità in litri 20 agli effetti della circolazione ed in litri 50 agli effetti del deposito.

Saranno ritenuti di contrabbando i prodotti, che, assoggettati ai vincoli della circolazione e del deposito in virtù del comma precedente, non siano posti nelle condizioni da esso stabilite nel termine di un mese dalla sua attuazione.

Art. 5.

Le speciali disposizioni in materia di tassa sugli spiriti, riguardanti l'isola di Sardegna, contemplate dal titolo IV della legge 2 agosto 1897, n. 382, riportato nel titolo VI del testo unico di leggi 10 novembre 1907, n. 844, e dall'art. 2, 3° comma, della legge 11 luglio 1909, n. 433, sono abrogate.

Art. 6.

Sono estese all'isola anzidetta, nella loro integrità, le disposizioni del testo unico di leggi sugli spiriti 16 settembre 1909, n. 704, con le modificazioni successivamente introdottevi, come pure quelle del regolamento 25 novembre 1909, n. 762.

Art. 7.

Il termine per la denuncia delle fabbriche, degli opifici di rettificazione e di trasformazione, e dei depositi degli spiriti è stabilito in giorni quindici dalla data della pubblicazione delle presenti disposizioni nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Trascorso il detto termine inutilmente, i contravventori incorreranno nelle sanzioni stabilite per le mancate denuncie dal suindicato testo unico di leggi sugli spiriti con le modificazioni successivamente introdottevi.

Art. 8.

Nel bilancio della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1915-916 è stanziata, in apposito capitolo, la somma di lire un milione, a favore delle Casse ademprivili della Sardegna, per il credito e per miglioramenti agrari, da ripartire in ragione di L. 600.000 per la Cassa di Cagliari e di lire 400.000 per quella di Sassari.

Art. 9.

Le disposizioni contenute negli art. 1, 3, 4 (1° comma), 5 e 6, entreranno in vigore dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Allegato **E.**

Modificazioni al regime fiscale della birra

Art. 1.

La tassa di fabbricazione della birra è aumentata di L. 0,60 per ogni grado di forza misurato col saccarometro centesimale alla temperatura di gradi 17,50 del termometro centigrado e per ogni ettolitro di birra.

Art. 2.

La restituzione della tassa sulla birra prodotta nel Regno ed esportata all'estero continuerà a effettuarsi nella misura stabilita dalla legge 25 giugno 1913, n. 709, per le esportazioni che avranno luogo a tutto il 31 dicembre 1915, dopo il quale giorno la misura della restituzione sarà aumentata in ragione dell'aumento della tassa di cui all'art. 1.

Art. 3.

Le presenti disposizioni saranno applicate dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Allegato **F.**

Soprattassa di fabbricazione sugli zuccheri

Art. 1.

Alla tassa interna di fabbricazione sugli zuccheri è aggiunta una soprattassa di lire cinque per quintale, tanto per il prodotto di prima, quanto per quello di seconda classe.

Tale soprattassa sarà applicata anche sugli zuccheri esistenti, alla data dell'attuazione del disposto del presente articolo, in magazzini vincolati alla finanza, e anche quando sia stata versata la tassa senza che abbia avuto luogo per qualsiasi causa l'estrazione dai magazzini anzidetti.

Art. 2.

Per i prodotti contenenti zucchero, ammessi, quando siano esportati, alla restituzione della imposta interna di fabbricazione per lo zucchero di 1ª classe, le somme da restituire saranno, a tutto il 31 dicembre 1915, ragguagliate al solo ammontare della tassa di fabbricazione fino ad ora in vigore. Per le esportazioni che si effettueranno dal 1° gennaio 1916 le restituzioni saranno effettuate

comprendendovi anche l'ammontare della soprattassa di cui all'articolo 1.

Art. 3.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli saranno applicate dal giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Il numero 1364 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 17 e 18 della legge 19 luglio 1907, n. 515 ed il quadro I della tabella organica *C*, annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, riguardante il personale di 3ª categoria dipendente dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A tutto il 30 giugno 1915, il numero degli agenti subalterni di cui al quadro I della tabella *C*, relativa al personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, è portato da n. 10795 a n. 11025.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 17 marzo 1915.

Pensioni civili

Lumia Filippo, giudice, L. 2986.
Genova Maria Luigia, ved. Fazzini, L. 230.
Buonomano Nicolina, ved. Florio, L. 247,50.
De Biasi Giulia, ved. Mazzone, L. 210.
Maggio Antonio, op. marina, L. 700.
Maddaluni Francesco, id. id., L. 900.
Cammarosa Pietro, id. id., L. 740.
Masturzo Raffaele, id. id., L. 765.
Capitani Maria, ved. Andreani, L. 240.
Coppola Pasquale, op. marina, L. 1000.
Perris Alfonso, id. id., L. 660.
Mango Pasquale, id. id., L. 697,50.
Ruggiero Antonio, id. id., L. 825.
Pincherli Adolfo, 1° ufficiale poste, L. 1824.
Togna Carlo, archivista Corte conti, L. 2619.
Nencini Maria Teresa, ved. Natali, L. 802,33.
Antonelli Angelo, custode musei, L. 1478.
Galeotti Ugo, agg. capo uff. deposito, L. 4880.
Gandina Luigi, manovale marina, L. 465.
Scenna Floralba, ved. Carullo, L. 320.
Ercolani Vittorio, farm. marina, L. 2750.
Corbani Domenico, op. marina, L. 720.
Graziani Luigi, ord. ginnasi (indennità), L. 6100.
Stanchina Marcellina, op. guerra, L. 600.
Villata Vittoria, mar. Falchero, op. carte e valori, L. 531.
Fava Salvatore, op. guerra, L. 925.
Buccelli Francesco, 2° nocchiere poste, L. 1120.
Focardi Vittore, archivista Min. finanze, L. 3200.
Satta Ersilia, orf. di Nicolò, segret. procura, L. 700,33.
Celotto Salvatore, op. marina, L. 880.
Golisciani Vincenzo, s. segret. procura, L. 2378.
Contini Cattarina, ved. Daffleno, L. 293,75.
Rossi Giuseppe, op. guerra, L. 992,50.
Pagliasotto Giovanni, id. id., L. 890.
Molinar-Min Carlo, id. id., L. 780.
Molfino Francesco, id. id., L. 877,50.
Rezzani Angelo, op. marina, L. 640.
Corballetti Agostino, id. id., L. 600.
Sturlese Giuseppe, id. id., L. 900.
Castè Giuseppe, id. id., L. 450.
Primi Domenico, capo usciere Min. finanze, L. 1446.
Mori Caterina, ved. Maggiani, L. 233,33.
Sarri Adelia, ved. Epifania, L. 794.
Ansalone Giulia, ved. Ajello, L. 691.
Benatti Clemenza, ved. Capra (indennità), L. 1200.
Simone Anna, ved. Cavallo, L. 402,66.
Di Giovanni Lucia, ved. Viale, L. 688.
Filoni Gaetano, deleg. tesoro, L. 4862.
Pinoli Paolo, int. finanza, L. 6400.
Simeone Francesco, op. marina, L. 542,50.
Brunetti Antonio, capo istituto sc. tecn., L. 3120.
Ferreri Benedetto, v. intendente finanza, L. 4800.
Pasculli Gaetano, maestro musica, L. 1383.
De Blasio Gaetano, op. guerra, L. 1000.
Ghiglione Andrea, op. id., L. 820.
Ceccherini Adele, ved. Berzi (indennità), L. 3111.
Ramati Francesca, ved. Montani, L. 1244,33.
Fossati Girolamo, ord. educaz. fisica, L. 1920.
Fresco Sebastiano, op. marina, L. 620.
Boggi Giovanni, id., L. 787,50.
Frasi Primina, orf. di Giuseppe, L. 450.
Bassi Euridice, ved. Petrone, L. 339,33.
Nardini Basilia, ved. Caroli, L. 450.
Passamonti Nicola, maestro element., L. 1083,69, di cui:
a carico dello Stato, L. 217,41;
a carico del Monte pensioni, L. 866,28.
Genzardi Salvatore, capo ufficio poste, L. 2750.
Drago Teresa, ved. Garrella, L. 384.
Monteverdi Odoardo, capo ufficio poste, L. 2965.
Sartour Alessia, ved. Lagnier, L. 654,66.
Frizzele Giovanna, ved. Crosara, L. 300.
Frati Alessandro, capo ufficio poste, L. 3000.
De Santis Luigi, id., L. 3048.
Citton Battista, op. marina, L. 1000.
Fattorossi, orf. Pasquale, op. arsenale, L. 427,66.

Di Capua Berardino, op. marina, L. 697,50.
Nigri Luigi, ord. scuole norm., L. 727.
Loffredo Giovanni, consigl. Corte appello, L. 3914.
Orsi Romeo, prof. musica, L. 1728.
Oakley Fanny, ved. Liguoro, L. 626,63.
Perocchio Antonio, capo ufficio poste, L. 2853.
Sgarro Ma Elisabetta, ved. Sisinno, L. 502,66.
Valle Teresa, ved. Pertusio, L. 853,33.
Urbani Giovanni, s. proc. gen., L. 2636.
Calzolari, orf. di Pietro, sorveg. dep. cav., L. 160.
Pecorai Elena, ved. Bassi, cancell. pretura, L. 487.
Rolla M. Paolina, ved. Carrara, L. 887,66.
Brandolini Amalia, ved. Boni (indennità), L. 1234,38, di cui:
a carico dello Stato, L. 972,22;
a carico della provincia di Ravenna, L. 262,16.
Dapari Maria, ved. Pezzi, L. 910.
De Renzi Errico, prof. universitario, L. 8000
Manzitti Anna, ved. Consalvo, L. 789.
Gaeta Emilia, ved. Masella, L. 495,66.
Corona Costantina, ved. Rachi, L. 939.
Furlan Giuseppe, ispettore forestale, L. 4573.
Casini Maria, ved. Figini, L. 1866,66.
Gravina Venera marit. Di Masia, op. tabacchi, L. 478,92.
Siena Anna, marit. Querato, op. tabacchi, L. 698,90.
Satariano Rosaria, mar. La Mantia, id., L. 549,21.
Zanarelli Maria, ved. Rencioni, id., L. 535,87.
Patrizio Antonina, mar. Vivona, id., L. 545,90.
Rollero Maria, mar. Verardo, id., L. 520,50.
Fossi Cesare, id., L. 1103,51.
Sampino Maria Rosa, ved. Lo Bianco, id., L. 641,59.
Ferrigno Rosalia, mar. Macaluso, id. L. 578,16.
Trione Teresa, ved. Porcaratto, L. 300.
Gosso Caterina, ved. Bordet (indennità), L. 1500.
Calzolari Augusto, op. marina, L. 1000.
Cattaneo Pietro, custode M., L. 1238.
Archilletti Nicola, agente manutenz. poste (indennità), L. 975.
Butti Enrico, prof. belle arti, L. 2081.

Pensioni militari

Marsicano Giovanni, maresciallo, L. 1762,95.
Venditti Maria, ved. Zannetti, furiere, L. 218.
Rabuffi Rinaldo, capo timoniere, L. 1965,60.
Della Valle Lorenzo, capitano, L. 3335.
Massai Silvio, maresciallo, L. 1762,95.
Tortia Pietro, id., L. 1062.
Valeriani Attilio, id., L. 1762,95.
Pesce Domenico, id., L. 1762,95.
De Lucca Vitantonio, brigadiere finanza, L. 1133,32.
Mosca Antonio, maresciallo, L. 1762,95.
Federico Concetta, ved. Guazzarini, L. 176,66.
Santoro Gioacchino, capo guardia carceri, L. 1680.
Meynet Maria, ved. Pellegrini, L. 1296,33.
Abrate Teresa, ved. Pratep, L. 1629.
Monelli Ernesto, tenente colonnello, L. 4614.
Bazzanti Attilio, maresciallo, L. 1762,95.
Spadoni Elisa, ved. Flamini, L. 81.
Peragine Francesco, app. finanza, L. 1168.
Senno Arturo, capo semaforista, L. 1814,40.
Riccardi Vitantonio, maresciallo, L. 1762,95.
Borriello Salvatore, capo furiere, L. 1915,20.
Volta Vittorio, maresciallo, L. 1762,95.
Massari Giuseppe, id., L. 1762,95.
Sitta Serafino, id., L. 1762,95.
Falco Stefano, id., L. 1762,95.
Parenti Michele, capo cannoniere, L. 2066,40.
Simeone Raffaele, nocchiere, L. 2116,80.
Paratore Gaetana, ved. Fazio, L. 150.
Andreoli Pietro, capo guardia carceri, L. 1680.
Pignari Giovanni, maresciallo, L. 1762,95.
Salvi Giuseppe, sotto capo guardia carceri, L. 1242.
Sacconi Paolo, tenente colonnello, L. 4295.
Mastellone Amalia, ved. Mele, L. 833,33.
Castiglione Evangelina, ved. Donati, L. 828,66.
Morra Alfredo, maresciallo, L. 1762,95.
Sassu Giuseppino, id. RR. CC., L. 1794,66.
Gazzera Pietro, maresciallo, L. 1762,95.
Luchi Carlo, id., L. 1762,95.
Acri Alfredo, id., L. 1762,95.
Righelli Francesco, id, L. 1762,95.
Ungherini Giovanni, id., L. 1762,95.
Gambera Francesco, id., L. 1762,95.
Del Mastro Antonio, id., L. 1762,95.
Fabbri Filippo, capo guardia carceraria, L. 1680.
Cairola Saverio, maresciallo, L. 1762,95.
Espinosa Francesco, id. L. 1762,95.
Bassino Giuseppe, id, L. 1762 95.
Verderosa Ernesto, id. L. 1762,95.
Bozzetti Achille, id. L. 1762,95.
Marcelli Micheli, id., L. 1762,95.
Guidi Napoleone, id, L. 1762,95.
Guelfo Giacomo, id., L. 1762,95.
Macina Francesco, capo infermiere, L. 2116,80.
Malpiero Giacomo, tenente colonnello, L. 4391.
Zappelli Arturo, nocchiere, L. 2116,80.
Turra Luigi, maresciallo, L. 1762,95.
De Witt Gaetano, id., L. 1762,95.
Tevoi Vittorio, id., L. 1762,95.
Branca Giovanni, appuntato RR. CC., L. 670,14.
Surace Giuseppe, maresciallo, L. 1962,45.
Morra Giovanni, id., L. 1762,95.
Verrecchia Alfonso, capitano, L. 3718.
Gallucci Teodolinda, ved. Morrone, L. 227,50.
Ragazzo Gino, soldato, L. 500.
Gremmo Pietro, id., L. 1003.
Battisti Domenico, id., L. 612.
Spiazzi Gaetano, id., L. 540.
Tripodi Antonio, padre di Salvatore, L. 630.
Besanzoni Giovanni, padre di Pietro soldato, L. 202,50.
Ferretti Giovanni, soldato, L. 1008.
Cesarano Pasquale, id., L. 612.
Fara Ermenegilda, ved. Boscolo, L. 400.
Rosano Francesco, maggiore, L. 4017.
Fadinelli Antonio, tenente colonnello, L. 4517.
Palazzolo Vito, capo furiere, L. 1764.
Niccolini Emilio, soldato, L. 540.
Serafini Erminia, madre di Ugolini, soldato, L. 630.
Ghiselli Severio, marinaio, L. 840.
Arduini Ugo soldato, L. 612.
Nenna Antonio, padre di Alfonso, soldato, L. 202,50.
Faccioni Eugenio, maresciallo RR. CC., L. 1168.
Robotti Giovanni, id., L, 1773,90.
Parisi Vittorio. id., L. 1762,05.
Petragnani Luigi, maresc., L. 1762,95.
Buongiovanni Alfonso, capo timon., L. 1771,30.
Boella Giuseppe, capitano, L. 3438.
Pozzoli Carolina, ved. Frangi, L. 382,60.
Marzoli Carlo, capitano, L. 2611.
Tucci Anna, ved. Cappa, L. 488.
Navelli Vittorio, maresc., L. 1762,95.
Zucchella Rosalia, ved. Malaspina, L. 630.
Bullo Adolfo, maresc., L. 1762,95.
Dello Jacovo Domenico, id., L. 1762,95.
Doni Vittorio, id., L. 1762,95.

Ameglio Adolfo, maestro marina, L. 1965,60.
Marletta Alfio, app. finanze, L. 846,80.
Tramontano Antonio, 2° capo cannon., L. 1236.
Bucciano Alfonso, maresc., L. 1762,95.
Tessero Timoteo, id., L. 1762,95.
Prete Pio, id., L. 1762,95.
Cammarano Vincenzo, id., L. 1762,95.
Mari Amedeo, id., L. 1762,95.
Donia Salvatore, id., 1762,95.
Bava Giuseppe, id. RR. CC, L. 903,92.
Alberti Alberto, maresc., L. 1762,95.
Steffanini Ettore, id., L. 1762,95.
Naldi Ciro, id., L. 1762,95.
Lo Presti Pasquale, id., L. 1762,95.
Cresci Giuseppe, id., L. 1762,95.
Corsini Lamberto, id., L. 1762,95.
Ventura Domenico, id., L. 1762,95.
Tamboroni Luigi, id., L. 1762,95.

Adunanza del 24 marzo 1915.

Pensioni civili

—

Guelfi Guelfo, 1° uff. poste, L. 1873.
Civardi Guglielmo, prof. ginnasio, L. 3394.
Mantua Alessandro, agente manutenzione poste, L. 1477.
Boero Maria, ved. Picasso, L. 449.
Nicolini Camilla, ved. Cugini, L. 505,33.
Formisano, orf. di Vincenzo, op. marina, L. 150.
Laccetti Nicola, capo ufficio poste, L. 3048.
Bacile Antonino, ved. Sarzana, L. 1557,66.
Tassau Candida, ved. Mazzucco, L. 240.
Vedova Giuseppina, ved. Bettanini, L. 1907.
Mistretta Francesco, capo verific. tabacchi, L. 2266.
Diamanti Emilia, ved. Diomei, L. 247,50.
Chiappetta Filomena, ved. Rossi, L. 900,66.
Zanussi Anna, ved. Michini, L. 884,66.
Moncalieri Orsola, ved. Paiara, L. 300.
Fosella Rosa, ved. Mazzola, L. 258,33.
Ballardini Dalgisa, ved. Natali (indennità), L. 2533.
Evangelista Alfonso, 1° uff. poste, L. 2578.
Evangelista Francesco, ord. scuole tecniche, L. 1966.
Grecchi Anna, ved. Livraghi, L. 668,66.
Morone Domenico, brigad. poste, L. 1397.
Pollone Giuseppe, op. guerra, L. 648.
Lauria, orf. di Michelangelo, ispettore scolastico, L. 800.
Von Brunst Lilly, ved. Crivellucci, L. 2322.
Gambini Beatrice, ved. Alfieri, L. 303,33.
Mariosa M.ª Giuseppa, ved. De Nicollelis, L. 533,33.
Gerli Luigi, v. cancell., L. 4481.
Testa Giovanni, op. marina, L. 660.
Scelfo Giuseppa, ved. Cannizzaro (indennità), L. 2566.
Paterlini Maria, ved. Jero (indennità), L. 3200.
De La Mennais Lodovica, ved. Nardini, L. 200,41.
Coppini Giuseppe, brigad. poste, L. 1600.
Vecchi Angelo, id. id., L. 1477.
Giuntini Luigi, op. marina, L. 900.
Boggio Merlo Giovanni, ispettore ferrovie (indennità), L. 9100, di cui:
a carico dello Stato, L. 5460;
a carico delle ferrovie, L. 3640.
Ferrini Menotti, op. marina, L. 800.
Bruni Giuseppe, id., L. 630.
Baroni Francesco, id., L. 542,50.
Landi Giacomo, id., L. 630.
Musimeci Carmine, id., L. 840.
Tonno Gennaro, id., L. 542,50.
Rossi Vittorio, prof. scuole tecniche, L. 2646.
Merlo Luigi, 1° segret. deleg. tesoro, L. 2850.
Fuchs Maria Teresa, ved. Neri, L. 109,30.
Zecchini Giovanni Battista, manovale marina, L. 480.
Ciotti Iginia, ved. Galeotti, L. 1027,66.
De Majo Annunziata, ved. Modugni, L. 580.
Caprile Chiara, ved. Tartarino, L. 270.
Dal Zotto Antonio, prof. est., L. 2810.
Furno Pasquale, operaio marina, L. 600.
Camerani Anna, ved. Vitali, L. 1090,33.
Massardo Filippo, capo operaio guerra, L. 1680.
Audisio, orf. di Giovanni, archivista Intendenza finanza, L. 744,66.
Motta Carlo, cancelliere tribunale, L. 1837.
Cervaroli Ferdinando, brig. poste, L. 1600.
Barcellini orf. di Bartolomeo, app. Amm. mil., L. 702.
Toppino Angela, ved. Ravera, L. 190,66.
Foschini Adele, ved. Orioli, L. 517,66.
Formica orf. Felice, ragioniere capo artiglieria, L. 984.
Bruno Luigi, inviato straordinario, L. 5653.
Santucci Adelaide, orf. Luigi, assessore legale, L. 129.
Vicentini Settimia, ved. Strina, L. 1177.
Pace Rosina, ved. Piedimonte, L. 579.
Cardinali Prassede, ved. Giovagnoli, L. 854.
Gardi Ugo, consigliere Cassazione, L. 7013.
Bracci Ildegonda, ved. Latoni (indennità), L. 4919.
Borelli Maria, ved. Ferrari, L. 813,33.
Infante Francesco, operaio marina, L. 647,50.
Capuana Luigi, prof. Università, L. 3763.
Tasso Luigia, ved. Senarega, L. 734,33.
Valle Rosa, ved. Cosenza, L. 241,66.
Nappo Gennaro, brig. poste, L. 1381.
Pendola Maria, ved. Repetto (indennità), L. 3555.
Angelini Bianca, ved. Cuciniello (indennità), L. 6792,50, di cui:
a carico dello Stato, L. 2800;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 3992,50.
Nozzali Giocondo, 1° capo tecnico artiglieria, L. 3160.
Matrisciano Alessandro, agente manutenzione poste, L. 1317.
Marzio Margherita, operaia marina, L. 387,50.
Viligiardi Giovanni, ved. Lotti, L. 990.
Godani Carlo, operaio marina, L. 810.
Orlandi Giovanni, direttore dogane, L. 5600.
Taormina Domenico, ved. Rao (indennità), L. 3777.
Taborgna Stefano, agente manutenzione poste, L. 1477.
Cervone Maria Luigia, ved. Testini, L. 913.
Fieredino Michele, brigadiere poste, L. 1462.
De Socio Francesco, segretario procura generale, L. 5600.
Fantoni Giuseppe, assistente Osservatorio geodinamico, L. 1750.
Spagnoli Giovanni, cancelliere tribunale, L. 2663.
Aimonetti Marco, app. Ferrovie Stato (indennità), L. 5197,50, di cui:
a carico dello Stato, L. 2666,66;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 2530,84.
Galloni Pietro, maestro elementare, L. 2246,30, di cui:
a carico dello Stato, L. 76,74;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 2169,57
Carlevaro Geromina, operaia tabacchi (indennità), L. 1076,85.
Brancale Rosa, maritata D'Angona, operaia tabacchi, L. 748,57.
Giorgetti Maria, ved. Coarezza, id., L. 496,32.
Trombetta Francesca, ved. D'Arrigo, L. 603,95.
Remaggi Teresa, maritata Traverso, operaja tabacchi, L. 436,03.
Saccenti Annunziata, ved. Papi, L. 589,15.
Borgognoni Adele, mar. Ceriani, op. tabacchi (indennità), L. 1149,75.
Valduga Antonio, vice cancelliere Corte appello, L. 3060.

Pensioni militari

—

De Franceschini Santino, capitano, L. 4080.

De Gregorio Vincenzo, capitano, L. 4080.
Bellini Edgardo, id., L. 3215.
Serafini Gustavo, capo semaforista, L. 1814,40.
Sgorbini Eugenio, 2° musicante, L. 1200.
Pescetto Eue, ved. Pescetto, L. 2168,33.
Baggio Ducarne Filippo, contr'ammiraglio, L. 8000.
Tirindelli Lodovico, maggiore, L. 3507.
Leda Antonio, 1° tenente vascello, L. 4080.
Nani Mocenigo Mario, id. id., L. 4080.
Fanelli Gino, id. id, 4080.
De Lucia Giuseppe, id. id., L. 3891.
Maggi Maddalena, ved. Tomat, L. 400.
Gasperini Ernesta, ved. Marinelli, L. 91,66.
Conca Vittorio, capo meccanico, L. 2116,80.
Latini Giuseppe, tenente colonnello, L. 3792.
Marziali Pasquale, appuntato finanza, L. 733,77.
Manfroni Cesarina, ved. D'Alessio, L. 705,60.
Bertoldi Fantina, ved. Cuppetti, L. 433,06.
Finiguerra Francesco, maggior generale, L. 8000.
Olivetti Domenico, maggiore, L. 4080.
Mairano Maria, ved. Bacchetta, L. 274,40.
Linger Tobia, capitano, L. 3490.
Pappalardo Gioacchino, capo torpediniere, L. 1915,20.
Pavese Giuseppe, capo guardia carceri, L. 1680.
Gallo Carmine, maestro marina, L. 1915,20.
Petrini Enrico, nocchiere, L. 2116,80.
Zappulli M.ª Enrichetta, L. 974,66.
Guasso orf. Gabriele, guardia carceraria, L. 230.
Pietraforte Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1290.
Orlando Raffaele, maresciallo id., L. 1551,54.
Consoli Pietro, sergente maggiore, L. 963,23.
Fortunato Federico, 2° capo fuochista, L. 1056.
Esposito Carlo, capo cannoniere, L. 2066,40.
Romagnoli Pietro, maggior generale, L. 7933.
Calvanese Salvatore, sergente maggiore, L. 963,23.
Carnevali Giorgio, sottotenente, L. 882.
Esposito Francesco, 2° capo fuochista, L. 1344.
Canepa Emanuele, 2° maestro marina, L. 1236.
Collina Maria, ved. Ducceschi, L. 301,66.
Di Furia Domenico, maresciallo, L. 1315,20.
Cipellini Rodolfo, id., L. 1022.
Bisio Teresa, ved. Benasso, L. 202,50.
Campiti Fortunato, appuntato finanza, L. 1007,40.
Borghetti Francesco, capo furiere, L. 1814.40.
De Maio Federico, capo guardia carceraria, L. 1564,50.
Marchese Bernardo, masesciallo, L. 1916,25.
Valentino Giuseppe, id., L. 1916,25.
Sbenze Augusto, capo furiere, L. 1814,40.
Muratori Pietro, brigad. finanza, L. 1193,54.
Cuomo Giacomo, meresciallo, L. 1916,25.
Rucchione Teresa, ved. Zeuli, L. 941.
Bozza Flaminio, 1° tenente vascello, L. 4080.
Stanisci Giacomo, 4° tenente vascello, L. 4080.
Carpinelli Antonio, brigadiere RR. CC., L. 1051,20.
Prosdocimi Prosdocimo, capitano, L. 3800.
Spano Gavino, appuntato RR. CC., L. 670,14.
Pinna Angelo, padre di Carlo, soldato, L. 630.
Sideri Matteo, padre di Achille, id., L. 202,50.
Perini Carolina, ved. Berton, colonnello, L. 1050,33.
Sosso Francesca, ved. Tempo, L. 1386,66.
Pea Cristina, ved. Liberti, app. carcer., L. 310.
Colombo Matilde, ved. Corti, L. 166,66.
Getulli Vincenzo, capo timoniere, L. 2116,80.
Catena Pasqua, ved. Di Giovanni, L. 320.
Dansi Fausta, ved. Monti, L. 833,33.
Bianchi Giuseppe, nocchiere, L. 2116.80.
Strucchi Ludovico, 1° macchinista, L. 2116,80.

Gulisano Rosario, app. finanza, L. 793,26.
Noviello Maria, ved. Santorelli, L. 287,50.
Manzo Ferdinando, capo infermiere, L. 1512.
De Monte Carlo, app. finanza, L. 1168.
Vanni Laura, ved. Mascagni, L. 373,33.
Sartori Augusto, app. finanza, L. 1007,40.
Paiaro Antonio, id., L. 1168.
Ravzoli Vittorio, id., L. 1007,40.
Viali Giacomina, ved. Barberis, agente P. S., L. 320.
Pivot Paolo, maresciallo, L. 1762,95.
De Innocentiis Pasquale, maresciallo, L. 1762,95.
Turina Emilia, ved. Citterio, L. 120.
Minoggio Pierina, ved. Sartori, L. 1360.
Forgiarini Leonardo, maresciallo RR. CC., L. 1949,10.
Coletta Emilio, maresciallo id., L. 1777,62.
Angimeri Aurora, ved. Maroni, L, 1866,66.
Mazzuoccolo Francesca, ved. Romano, L. 198,92, di cui:
a carico dello Stato, L. 117,33;
a carico del comune di Napoli, L. 81,59.
Gallo Giuseppe, 2° capo fuochista, L. 1164.
D'Auria Francesco, id., L. 960.
Gandolfi Odoardo, capo cannoniere, L. 2066,40.
Fedeli Arturo, capo meccanico, L. 1965,60.
Corradini Clelio, capitano, L. 3523.
Del Ton Pietro, capo guardia carceri, L. 1680.
Minosa Nicola, 2° capo fuochista, L. 1308.
Perazzoni Giuseppe, carabiniere, L. 604,44.
Panzarella Antonino, appuntato RR. carabinieri, L. 761,32.
Falcone Michele, app. finanza, L. 591,84.
Ciardi Luigi, padre di Nello, soldato, L. 630.
Loi Salvatore, guardia di finanza, L. 241,81.
Cassol Maria Teresa, madre di Vittorio, soldato, L. 202,50.
Pizzardi Giuseppe, padre di Adelmo, id., L. 630.
Brizi Apollonia, ved. Pizzardi, L. 630.
Carrozza Anna, moglie di Bonaiuto, tenente, L. 1080.
Calistri Paolino, padre di Virgilio, soldato, L. 630.
Anastasio Gennaro, soldato, L. 510.
Izzo Gaeteno, sotto capo guardia carceri, L. 1415,50.

Adunanza del 31 marzo 1915.

Pensioni civili

—

Serra Alberto, aiutante Univ. Cagliari (indennità), L. 2500.
Casaregola Errico, archivista capo guerra, L. 2800.
Fontanine Maria, ved. Calcazzena (mensili), L. 57,45.
Tamagni Giuseppe, ord. scuole normali, L. 1910.
Rossi Alessandro, direz. mag. tabacchi, L. 4533.
Daria Baragiola Maria Teresa, ved. Rezzonico (indennità), L. 2280.
Passaro Anna, ved. Radogna, L. 472.
Ferrara Michelangelo, op. saline (indennità), L. 1441,71, di cui:
a carico dello Stato, L. 517,31;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 924,40.
Valleri Giulia, ved. Barbetti, L. 850.
Lavaggio Maria, ved. Doglia, L. 901,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 350,57;
a carico del Fondo culto, L. 550,76
Botta Santina, ved. Siboldi, op. marina, L. 333,33.
Pallavicino Gaetano, ved. Neri, L. 300.
Galasso Vincenzo, ved. Pagani, L. 416.
Suarato Maria, ved. Martorano, L. 233,33.
Vitale Teresa, ved. Marcone, L. 178,66.
Capotosto Giuseppa, op. guerra, L. 760.
Gaudiosi Maria, ved. D'Ambrosio, L. 586,33.
Spata Carmela, ved. Di Salvo, L. 249,33.
Marchionereschi Raffaello, ved. Maiorfi, L. 830.
De Bellis Antonio, op. guerra, L. 760.

Holl Valeria, ved. Perri, uff. d'ordine poste, L. 444,33.
Maggio Carlo, op. guerra, L. 832,50.
Marchetti Rosa, ved. Manzini, L. 250.
Pianella Giuseppa, op. guerra, L. 430.
Vinciguerra Filippo, id. id., L. 850.
Galavotti Claudia, ved. Rovatti (indennità), L. 2660.
Forniti Domenica, ved. Bruni, L. 417,33.
Marangiu Efisio, aiutante Università (indennità), L. 2166.
Russo Concetta, ved. Campoluongo, L. 823.
Benetti Ida, ved. Raulich (indennità), L. 6261.
Torcigliani Raffaello, capo ufficio poste, L. 3040.
Da Ronche Amabile, ved. Friz (mensili), L. 57,45.
Berta Teresa, ved. Brondolo, L. 384.
Podestà Maria, ved. Fresco, L. 165.
Pesati Saveria, ved. Goio, L. 1137,66.
Daneri Giov. Batta, 1° uff. poste, L. 2528.
Biraghi Luigia, ved. Pallini, L. 427,66.
Bossalino Domenico, aiutante Università (indennità), L. 2833.
Calvani Nicola, agente sup. imposte, L. 48.9.
Maltese Ferdinando, sottosegret. proc. gen., L. 2648.
Napolitano Angelo, ordinario ginnasio, L. 2890.
Pagliani Amalia, ved. Cavani, L. 704.
Zavattero Giuseppe, op. guerra, L. 1000.
Negro Irene, ausil. poste (indennità), L. 1850.
Cannizzaro, orf. di Nicolò, istituto convitti nazionali, L. 576,66.
Villari Ignazio, capotecnico tabacchi, L. 3732.
Di Capua Maria, ved. Ricci, L. 300.
Marsilia Maria, ved. Santone, L. 802,33.
Tafuri Luigia, ved. Carlino, L. 416.
Mattarucco Enrico, ordinario scuole normali, L. 836.
Bianzeno Pietro, op. carte e valori, L. 803,25.
D'Angelo Carlo, op. guerra, L. 950.
Balzano Vincenzo, id. id., L. 1000.
De Blasi Vincenza, ved. Pastore, L. 630.
Sbardella Raffaele, op. guerra, L. 832,50.
Tonsi Sofia, ved. Venturi, L. 2475.
Scoti Luisa, ved. Scarlini, L. 430.
Pozzi Giuseppa, ved. Ciocca, L. 1120.
Castoldi Ferdinando, brig. poste, L. 1432.
Moroni Giacinto, op. guerra, L. 925.
Lo Forese Michele, capo op. marina, L. 1068.
Perone Marianna, ved. Rapetti, L. 383,33.
Rossi Ernesto, capo ufficio poste, L. 3013.
Cavaliero Vincenzo, op. guerra, L. 900.
Bonetti Ernesto, agente superiore imposte, L. 4600.
Cerpi Riccardo, ord. ginnasio (indennità), L. 4377.
Vitale Raffaele, uff. poste, L. 1026.
Gallino Giovanni, famiglio Acc. militare (mensile), L. 40.
Brivio Maria, ved. Deffeyes (indennità), L. 2250.
Brugnoni Ernesta, ved. Pasqualacqua, L. 220.
Berardi Giuseppa, ved. Albanetti, L. 400.
Sarvi Giuseppe, brig. poste, L. 1453.
Colini Michelina, ved. Bertone, L. 1063.
Pastori Alfonso, ord. educaz. fisica, L. 1813.
Ierardo Domenica, ved. Arena (indennità), L. 3258.
Francesi Scipione, uff. rag. int. finanze, L. 2067.
Balata Michele, 1° ufficiale poste, L. 2476.
Orsetti Adria, marit. Costa, operaio tabacchi (indennità), L. 830,10, di cui:
a carico dello Stato L. 472,98;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 357,12.
Vitale Carmela, operaia tabacchi (indennità), L. 688,20, di cui:
a carico dello Stato, L. 159,72;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 528,48.
La Corte Giacoma, ved. Carramusa, L. 682,15.
Bargellini Guglielmo, operaio tabacchi, L. 1044,61.
Scarpa Imera, orf. di Olivero, marinaio arsenale, L. 107,91.
Citriolo Innocente, uff. di rag. Int., L. 2670.
Terzi Luigi, appl. ferrovie, L. 2682, di cui:
a carico dello Stato, L. 1730,02;
a carico delle ferrovie, L. 951 98.
Altruda Angiolina, ved. Muzzi, L. 1800.
Gambaro Carolina, ved. Pettenò, L. 283,33.
Gallo Caterina, ved. Sarcone, L. 746,66.
Bersonè Ettore, delegato P. S. L. 2400.
Ciardiello, orf. di Luigi, op. marina, L. 150.
Carrelli Salvatore, app. P. S. (indennità), L. 2916.
Tugnoli Luigi, padre di Giuseppe, soldato, L. 1500.

Pensioni militari

Spallarossa Luigi, maresciallo, L. 1762,95.
Sole Gaetano, id, L. 1762,95.
Teaia Remildo, id. RR. CC., L. 1773,90.
Vallo Alfredo, id., L. 1762,95.
Pivotto Giov. Battista, app. finanza, L. 1007,40.
Rossi Emilio, maresciallo RR. CC., L. 1686,30.
Savoja Pietro, maresciallo, L. 1762,95.
Santucci Giuseppe, maestro d'arme, L. 1762,95.
Scaglione Paolo, maresciallo RR. CC, L. 1095.
Simoncini Giuseppe, maresciallo, L. 1762,95.
Galluppi di Cirella, orf. di Vincenzo, capitano, L. 1480.
Taborelli Elsa ved. Monti, L. 630.
Lautana Giuseppina, ved. Erba, L. 779,33.
Giannini Alfonso, maggiore, L. 3917.
Gazzola Giovanni, 1° tenente vascello, L. 4080.
Destefano Matteo, magg. generale, L. 8000.
Miceli Giovanna, ved. Gabrielli, L. 227,50.
Pautriero Andrea, maresc., L. 1762,95.
Giannoni Torquato, 2° c. trombett., L. 910.
Zecchino Pietro, app. RR. CC., L. 714,81.
Babolin Vittoria, ved. Di Franco, L. 150.
Bergamaschi Carlo, maresc., L. 1762,95.
Giuliani Giuseppe, id., L. 1762,95.
Muzzi Paola, ved. Galluzzi, L. 202,50.
Ravazzoli Ludovico, maestro d'arme, L. 1762,95.
Fecia di Cossato Carlo, 1° ten. vasc., L. 4080.
Ligas Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1379,70.
Milano Gennaro, id., L. 1843,80.
Binetti Giuseppe, id., L. 1762,95.
Di Loreto Beniamino, maresciallo, L. 1660,75.
Damiano Andrea, id., L. 1762,95.
Boselli Luigi, id. RR. CC., L. 1773,90.
Cella Edoardo, id. id., L. 1773,90.
Priviero Caterina, ved. Franci, L. 403,33.
Busca Felice, sotto capo guardia carceri L. 1520.
Menozzi Emilio, maresciallo RR. CC., L. 1786,32.
Musmanno Francesco, id., L. 1762,95.
Re Luigi, sergente maggiore, L. 953,23.
Zanuso Angelo, id., L. 963,23.
Villano Luigi, maresciallo RR. CC., L. 1681,92.
Zucchi Ugo, maestro d'arme, L. 1762,95.
Pancaro Ernesto, maresciallo, L. 1762,95.
Pederzani Giuseppe, maresc. RR. CC., L. 1686,30.
Lavazza Vittorio, id., L. 1762,95.
Ciprian Egiziano, id., L. 1762,95.
Perez de Vera Guglielmo, id., L. 1762,95.
Petroccione Francesco, id., L. 1762,95.
Scialla Vito, app. RR. CC., L. 761,32.
Benini Cesare, app. RR. CC., L. 714,81.
Frosini Giovanni, maestro d'arme, L. 1762,95.
Allievo Gino, orf. di Giuseppe, guardia carcer., L. 150.
Sanna Antonio, app. RR. CC., L. 670,14.
Zanola Innocente, ved. Anelli, L. 407,86.

Jaccheo Marco, app. finanza, L. 1060,93.
Maffeis Michele, naresc., L. 1762,95.
Rossi Elena, ved. Biancardi, L. 1326.66.
Bronzetti Eugenio, app. RR. CC., L. 821,59.
Fanucci Flaviano, maresc., L. 1762,95.
D'Alisa Giuseppe, id., L 1762,95.
Caparco Giuseppe, id., L 1762,95.
Cassinelli Pietro, id., L. 1762,95.
Aroni Vincenzo, appuntato RR. CC., L. 759,49.
Corti Ambrogio, id., L. 714,81.
Cassana Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1773,90.
Ferrara Alfonso, maresciallo, L. 1762,95.
Gabrielli Casullo, id., L. 1762,95.
Baroni Virgilio, id., L. 1762,95.
Ferrara Francesco, id., L. 1762,95.
Angelozzi Luigi, id., L. 1762,95.
Mazzoni Vittorio, id., L. 1762,95.
Camigioli Ilda, ved. Sabatini, L. 730,36.
Perizzi Tebaldo, colonnello, L. 5700.
Arcuri Benedetto, id., L. 5950.
Pergalani Ettore, maggiore, L. 4080.
Amelotti Luigi, maresc. RR. CC., L. 1686,30.
Cotti Massimiliano, id., L. 1762,95.
Allegri Girolamo, id., L. 1762,95.
Fiaccadori Alessandro, id., L. 1762,95.
Malagrino Giovanni, soldato, L. 612.
Anselmi Adriano, maresc., L. 1762,95.
Chicca Augusto, maresc. RR. CC., L. 1168.
Cannata Giorgio, id., L. 1445,40.
Bruni Cesare, id., L. 1773,90.
Mormile Giovanni, id., L. 1762,95.
Mazzini Serafino, id., L. 1501,56.
Malinverni Camillo, id., L. 1762,95.
Monterle Ottorino, id., L. 1762,95.
Nencini Luigi, id. L. 1226,40.
Oletti Leandro, brigadiere di finanza, L. 1253,77.
Bosone Agostino, app. di finanza, L. 638,01.
Boni Domenico, appuntato RR. CC., L. 893,72.
Bertazzoni Vittorio, maresciallo, L. 1762,95.
Bianchi Antonio, maresciallo RR. CC., L. 1342,87.
Di Masi Antonio, id. id., L. 1609,65.
Ceccarelli Prassedo, id. id., L. 1773,90.
Ferrari Dante, maresciallo, L. 1762,95.
Canali Enrico, maresciallo finanza, L. 1737,16.
Cardinale Oto, maresciallo RR. CC. L. 1686,30.
Chiocchio Giuseppe, maestro d'arme, L. 1762,95.
Orlati Sebastiano, maresciallo, L. 1762,95,
Guida Gioacchino, id., L. 1762,95.
Boari Giuseppe, id, L. 1762,95.
Laurino Catello, id., L. 1762,95.
Zucca Ferdinando, brig. finanze, L. 1193,54 di cui:
a carico dello Stato, L. 1072,54;
a carico del comune di Firenze, L. 121.
Bianchi Eugenio, maresc. RR. CC., L. 1333,38.
Casati, orf. di Giovanni, colonnello, L. 1386,66.
Tarisciotti Maria, ved. Piccini, L. 69,16.
Giulianelli Carmine, brig. finanza, L. 1401,60.
Sartori Egidio, padre di Roberto, soldato, L. 630.
Tordente Maria, ved. Lucconi, L. 21,82.
Legnani Aldebrando, maresc. RR. CC., L. 1583,25.
Gallesio Giovanni, caporale, L. 1344.
Maradimi Artemio, soldato, L. 612.
Imparato Rosaria, ved. Rei, L. 630.
Ponassi Egidio, soldato, L. 612.
Borgetti Domenico, id., L. 1008.
Morandi Angelo, id., L. 612.
Contu Emanuele, id., L. 1008.
De Simone Antonio, padre di Giuseppe, soldato, L. 630.
Silvestri Michelangelo, id., L. 612.
Gnocato Domenico, id., L. 540.
Corbellini Antonio, maggiore, L. 1871.
Farroni Angela, madre di Lazzaro, soldato, L. 630.
Sella Giov. Batta, padre di Callisto, id., L. 630.
Valestri Vincenzo, padre di Giuseppe, id., L. 630.
Panza Egisberto, maresc. RR. CC., L. 1686,30.
Pollecamo Nicola, id., L. 1762,95.
Biraghi Chiara, madre di Negrini, soldato, L. 630.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 29 agosto 1915:

Cecere Ferdinando, primo capitano, promosso maggiore.
Andreoli Giuseppe, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, id. tenente.
Chiara Ubaldo, id. di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Paolini cav. Giuseppe, colonnello di fanteria, promosso maggiore generale.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 31 agosto 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore generale, fatte dal comando supremo dell'esercito dei sotto indicati colonnelli di fanteria, la cui anzianità nel nuovo grado viene stabilita come segue:

Con anzianità 18 agosto 1915:

Giardino cav. Gaetano — Berardi cav. Gabriele — Caviglia cavaliere Enrico.

Con anzianità 31 agosto 1915:

Menarini cav. Giuseppe — Porta cav. Felice — Villanis cav. Roberto — Raffa cav. Mario — Baronis cav. Luigi — Formentini cav. Dante — Pastore cav. Federico — Rossi cav. Vittorio — Cartella cav. Nicola — Zanchi cav. Luigi.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Bima cav. Maurizio, colonnello medico a disposizione Ministero guerra, promosso maggiore generale medico e nominato ispettore di sanità militare.

Corpo di stato maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Sono confermate le seguenti promozioni provvisorie al grado superiore nel corpo di stato maggiore, effettuate dal comando supremo dell'esercito con suo decreto del 18 agosto 1915:

A colonnello:

Douchet cav. Giulio — Tagliaferri cav. Florenzio — Asinari di San Marzano cav. Enrico — Malladra cav. Giuseppe.

A tenente colonnello:

Garbasso cav. Alberto — Segre cav. Roberto — Tellini cav. Enrico — Bollati cav. Ambrogio.

(Continua).

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 ottobre 1915 è aperto il concorso

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14
				Primo esperimento.			
62	Rocca San Casciano	Firenze	Firenze	Galeata	700	16641	22866
				San Piero in Bagno	2275		
				Santa Sofia	2376		
189	Bronte	Catania	Palermo	Cesarò	1436	5248	21837
				Randazzo	2455		
222	Gargnano	Brescia	Milano	—	—	12157	10038
51	Poggio a Caiano	Firenze	Firenze	Carmignano	4091	10651	11439
112	Polizzi Generosa	Palermo	Palermo	Castellana Calcarelli	934	6656	8114
136	Vieste	Foggia	Bari	—	—	8390	7149
262	Alessandria della Rocca	Girgenti	Palermo	—	—	5627	7037
336	Mileto	Catanzaro	Palermo	San Calogero	818	4203	3473
				San Costantino Calabro	568		

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 ottobre 1915 durante le ore d'ufficio.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Braida Giacomo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Di Gesù Laureato, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Poggi Riccardo, primo segretario a L. 3500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1915.

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi						
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media			
23289	20932	1764	2401	2396	2187	1615	Anni 15	
27215	18100	577	2265	2747	1863	1395	» 10	
15307	10834	1313	1103	1130	1182	835	» 5	
9164	10418	1165	1244	1008	1139	805	» 5	
13712	9494	732	893	1471	1032	735	» 5	
6775	7438	923	786	745	818	575	» 2	
5279	5981	619	772	580	657	465	» 2	
4624	4100	462	382	506	450	320	» 2	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto al Banco n. . . . . . . in . . . .) chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° settembre 1915 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza, nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . *b*) Banco n. . . . in . . . . *c*) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative, Roma, addì 1° settembre 1915.

Il direttore capo della divisione IV: C. BRUNO.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

De Vittori Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1915.

Curcio Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Galtieri Saverio, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

Ruffolo Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 giugno 1915.

Loprete Nicolò, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 28 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Cifone Battistino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 25 luglio 1915:

Cavallotti Giulio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° al 23 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 29 luglio 1915:

Franceschi Alfonso, segretario a L. 2000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 luglio 1915.
Montanari Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 luglio 1915.
Dell'Aiut Annita, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 marzo al 10 maggio 1915.
Mallegni Angelina, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915:

Urna Casimiro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 9 al 22 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 5 agosto 1915:

Gulizia Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.
Lombardo Annibale, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1915.
Nicoli Annina nata Reina, ausiliaria a L. 1950, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° agosto 1915.
Manfra Una nata Barbacini, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° luglio 1915.
Ferri Teresa nata Tognella, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° agosto 1915.
Lamon Gino, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 agosto 1915:

Arena Santo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata dal 15 maggio 1915.
Luperini Aladino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata dal 22 maggio 1915.
Santacroce Paolo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata con tutto l'11 giugno 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 17 settembre 1915, in L. 114,55

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 16 settembre 1915 da valere per il giorno 17 settembre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	106.41	106.82
Londra	29 65	29.76
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	118.97	119.43
New York	6.29	6.33
Buenos Ayres	2 58	2.62
Cambio dell'oro	114.25	114.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 17 settembre 1915:

Franchi	106 61 1/2
Lire sterline	29.70 1/2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.20
Dollari	6.31
Pesos carta	2.60
Lire oro	114.55

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 16 settembre 1915 — (Bollettino n. 113):

Nostri riparti da montagna compirono, nella giornata del 14, ardite scorrerie contro le posizioni nemiche di Cresta Villacorna (3024 metri), alla testa del torrente Noce e di Conca di Presena, nell'Alta Valle di Genova. A traverso a gravi difficoltà di terreno e di ghiacci, superate con la consueta perizia ed audacia, i nostri alpini raggiunsero i trinceramenti nemici, li assalirono e in parte li distrussero, ritornando poi alle proprie posizioni, affatto indisturbati. Sulla rimanente fronte non si ebbero avvenimenti meritevoli di speciale ricordo.

L'esame chimico delle bombe ad alto esplosivo che da qualche giorno l'avversario lancia contro i nostri approcci sul Carso, ha rilevato la presenza in esse di forti dosi di acido prussico.

Un velivolo eseguì ieri una rapida incursione nel Vicentino, lanciando da grande altezza una bomba su Asiago e otto su Vicenza: lievissimi danni materiali e qualche ferito leggero.

Cadorna.

Settori esteri.

A giudicare dagli ultimi comunicati ufficiali da Pietrogrado, la ritirata degli eserciti russi continua ancora con ordine su qualche punto nel settore orientale, e più particolarmente in Polonia, là dove, cioè, essi non hanno trovato quella linea strategica che

permetta loro resistere con successo sino al momento in cui potranno essere rafforzati con uomini e munizioni.

La nuova offensiva russa prosegue, invece, a svilupparsi favorevolmente in Galizia. Quivi gli austro-tedeschi non solo perdono ogni giorno terreno, ma lasciano nei combattimenti migliaia di prigionieri e molto materiale da guerra in mano del nemico.

I comunicati ufficiali da Parigi segnalano una recrudescenza di cannoneggiamenti della Fiandra all'Alsazia, con esito, come al solito, negativo per tutti i belligeranti.

Azioni più importanti sono state, all'opposto, quelle effettuate dall' artiglieria antiaerea inglese, perchè questa - secondo un comunicato del maresciallo French - avrebbe, ieri e i giorni precedenti, colpito parecchi aereoplani e palloni osservatori tedeschi.

Non si hanno notizie di combattimenti importanti avvenuti nel settore caucasico e nei Dardanelli. Tuttavia circola insistente la voce che nella penisola di Gallipoli si preparino avvenimenti decisivi.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i seguenti telegrammi:

Basilea, 16. — Si ha da Berlino 15: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Un tentativo di attacco francese all'Hartmannsweilerkopf è stato fermato dal nostro fuoco. Un pallone francese, osservatore, è stato abbattuto presso Rechesy nella vicinanza della frontiera franco-svizzera. Esso ha oscillato un po', poi è caduto a picco.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. — Un combattimento è cominciato alla testa di ponte ad ovest di Dunaburg.

Presso Solcki a sud-ovest di Dunaburg la cavalleria nemica è stata respinta. Contrattacchi nemici sono stati pure respinti sulla Vilia a nord-est e nord-ovest di Wilna. La nostra offensiva continua a progredire ad est di Olyta e di Grodno. Al sud del Niemen abbiamo raggiunto in alcuni punti il fiume Szkzara. Abbiamo fatto novecento prigionieri.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Il nemico è stato respinto al di là della Szkzara.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen. — L'inseguimento verso Pinsk continua. Il numero dei prigionieri è aumentato di settecento.

Fronte sud-orientale. — Le truppe tedesche hanno respinto gli attacchi del nemico infliggendogli perdite sanguinose.

Basilea, 16. — Si ha da Vienna 15: Un comunicato ufficiale dice:

Alla frontiera della Bessarabia le nostre truppe hanno respinto un attacco dei russi.

La calma regna sul Dnjester e dinanzi alle nostre posizioni ad est di Buczacz.

Su tutte le altre parti della nostra fronte della Galizia e della Volinia hanno avuto luogo nuovamente accaniti combattimenti senza alcun risultato per il nemico.

A nord-est di Dubno in un contrattacco, che è fallito, il nemico ha avuto molti morti ed ha lasciato sei ufficiali ed ottocento soldati prigionieri e tre mitragliatrici.

Negli ultimi giorni la nostra cavalleria ha respinto nella regione boscosa e paludosa dello Styr e del Pripjet numerosi distaccamenti della cavalleria.

Le forze austro-ungariche che operano in Lituania hanno raggiunto insieme con i nostri alleati la Szkzara.

Pietrogrado, 16. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella regione più a sud-ovest di Dvinsk abbiamo respinto ai nostri ostacoli di reticolati di ferro i ripetuti attacchi dei tedeschi fra le vie di Dvinsk e di Samava. Piccoli distaccamenti di cavalleria tedesca apparvero nella regione della ferrovia Molodetchno-Plotzk. Più a nord-est di Wilna il nemico è riuscito a passare sulla riva sinistra della Vilia.

Più a sud-est di Oramy i tedeschi fanno tentativi per passare il fiume Versevka, alla confluenza della Meretchanka. Presso il villaggio di Eismonty le nostre truppe respinsero il nemico nel fiume. In direzione di Pinsk le nostre truppe ripiegano sotto la spinta del nemico.

Nella regione di Nijni Stochod abbiamo respinto l'offensiva del nemico contro Dugrinitchi. Il nemico prosegue i suoi contrattacchi nella regione di Dorajno e, in diversi punti del nostro fronte galiziano, il nemico, che è scosso, cerca di consolidare con questi contrattacchi la sua posizione; ma in questi sforzi i tentativi del nemico, anche nel caso migliore, non sono seguiti che da piccoli successi locali. Le nostre truppe continuano a compiere con successo la loro missione.

Nel combattimento ad ovest del villaggio di Pendyki, nella regione di Derajno, abbiamo fatto 310 prigionieri, preso 4 mitragliatrici e ci siamo impadroniti di una distilleria.

Al cimitero, presso Derajno, abbiamo fatto oltre 700 prigionieri e preso 4 mitragliatrici ed abbiamo respinto gli accaniti contrattacchi del nemico.

Presso il villaggio di frontiera di Novo Olexinitz, presso la città di Vichnevetz e sulla Strypa, ad ovest della linea Tarnopol-Trembola, abbiamo impegnato accaniti combattimenti in vari punti contro il nemico, il quale si appresta al passaggio del fiume.

N. B. — Il comunicato ufficiale di Vienna del 12 corr. reca che noi fummo respinti verso la testa di ponte di Tarnopol e che subimmo gravissime perdite presso la stessa città. Ora il nemico non ha dati per giudicare l'estensione di queste perdite, per la ragione che nei combattimenti del 10 e dell'11 rimanemmo padroni per tutto il tempo del campo di battaglia e che nei giorni seguenti il nemico, malgrado i rinforzi che gli erano arrivati, fu respinto ancora più ad ovest di Tarnopol verso i villaggi di Gliadki e di Zeboff e, in parte, anche al di là della linea del fiume Strypa.

Parigi, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Combattimenti di granate e di zappe nel settore di Neuville.

Il bombardamento dei sobborghi di Arras ha provocato una vigorosa risposta della nostra artiglieria sulle batterie e le trincee nemiche.

Lotta di mine nella regione dell'Oise e della Somme.

Cannoneggiamento durante tutta la notte intorno a Roye e Lassigny, ove le nostre granate hanno provocato incendi nella regione di Berry au Bac.

In Champagne presso Saint Hilaire, ad Auberive, nella Woevre settentrionale, nei Vosgi al Ban de Sapt la notte è stata del pari contrassegnato da azioni abbastanza vive di artiglieria.

Parigi, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio, nel settore di Nieuport, tiri efficaci della nostra artiglieria pesante. Nella regione di Neuville e di Roclincourt ed attorno ad Arras nonchè fra l'Avre e l'Oise, azioni molto energiche delle nostre batterie in risposta al violento bombardamento nemico. Cannoneggiamento sempre vivo attorno a Sapigneul.

Sul canale dall'Aisne alla Marna, nonchè a nord del campo di Châlons, bombardamento reciproco con artiglieria di vari calibri Fra l'Aisne e l'Argonne lotta a colpi di grosse bombe a Saint Hubert con l'intervento a varie riprese della nostra artiglieria.

Nel Bois le Prêtre l'attività dei lanciamine tedeschi ha provocato una violenta risposta dei nostri cannoni di trincea e della nostra artiglieria da campagna.

In Lorena sulla Seille e la Loutre le nostre batterie hanno effettuato tiri di distruzione contro le organizzazioni nemiche.

Londra, 16. — Un comunicato del maresciallo French dice:

"Dal 9 corrente i nostri cannoni hanno abbattuto due aeroplani,

che sono caduti nelle linee tedesche. Uno è stato fatto discendere nelle nostre linee da uno dei nostri aviatori.

Ventuno combattimenti aerei sono avvenuti la settimana scorsa. In undici di essi un aeroplano tedesco fu fatto discendere.

Il 10 corrente l'artiglieria inglese ha distrutto due palloni da osservazioni a est di Ypres.

Londra, 16. — L'Ammiragliato comunica:

Il nemico dichiara di avere affondato il sottomarino *E. 7.* ai Dardanelli e di avere fatto prigionieri tre ufficiali e venticinque marinai dell'equipaggio. Siccome nessuna notizia è stata ricevuta di questo sottomarino dal 4 corrente, si deve dedurre che la notizia è esatta.

Cettigne, 16. — Un comunicato ufficiale dice:

Presso Folca nella Bosnia le avanguardie austriache attaccarono gli avamposti montenegrini, ma furono respinti con perdite. Il nemico pronunciò avanti ieri un fuoco intenso di artiglieria contro le fortificazioni montenegrine presso Grahovo sulla Drina.

L'artiglieria nemica di Cattaro bombardò violentemente senza risultato le batterie montenegrine presso il Lovcen.

Basilea, 16. — Si ha da Berlino 14: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Nessun avvenimento importante.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Sulla riva sinistra della Duna le nostre truppe continuano ad avanzare in direzione di Jacobstadt tra fortunati combattimenti.

Presso Lievenhof i russi furono respinti sulla riva orientale del fiume.

A nord e a nord-est di Wilna il nostro attacco progredisce. Il nemico oppone ancora una tenace resistenza alla nostra spinta a nord-est di Grodno.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — La situazione è invariata.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen. — A mezza strada da Janovo a Pinsk i russi hanno tentato nuovamente di arrestare il nostro inseguimento ma le posizioni del nemico sono state rotte.

La regione fra il Pripet, la Jasiolda e la città di Pinsk è in nostro potere.

Fronte sud-orientale. — Come nei giorni precedenti gli attacchi dei russi sono falliti dinanzi alle linee dei tedeschi.

Basilea, 17. — Si ha da Costantinopoli 16: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dei Dardanelli la situazione è invariata.

Presso Anafarta le nostre truppe sono riuscite il 14 con un attacco per sorpresa a disturbare le forze nemiche e a costringerle a ritirarsi. Presso Seddulbahr abbiamo fatto esplodere all'ala sinistra una contromina la quale ha distrutto una mina nemica. Sull'ala destra abbiamo impedito con lancio di bombe alle truppe nemiche di scavare trincee e abbiamo loro inflitto perdite. Su questa ala la nostra artiglieria ha ridotto al silenzio due batterie nemiche.

Le nostre batterie degli Stretti hanno diretto il 13 corrente un fuoco efficace contro truppe nemiche nei dintorni del Capo Hellas, nonchè contro un ponte di sbarco a Tekke Bourour, nel settore di Seddulbahr e contro batterie nemiche di Hissarli le quali tiravano contro la nostra fanteria. Il nostro bombardamento ha ottenuto buoni risultati contro le truppe nemiche; e le batterie nemiche di Hissarli sono state ridotte al silenzio.

Il 14 corrente le nostre stesse batterie hanno fatto saltare una posizione dell'artiglieria nemica presso il ponte di sbarco di Seddulbahr.

Sulle altre fronti non si è verificato nulla di importante.

Basilea, 17. — Si ha da Vienna 16: Un comunicato ufficiale dice:

Tutti i tentativi russi di rompere la nostra fronte nella Galizia orientale sono rimasti sterili. Il nemico ha ieri pronunciato i principali attacchi facendo uso di una grande quantità di munizioni di artiglieria contro le nostre linee sulla media Strypa ma è stato ovunque respinto e le nostre truppe hanno cooperato all'azione con attacchi di fianco contro parti della testa di ponte di Buczacz.

Presso novi Peczajew il nemico era riuscito ieri l'altro a passare in qualche punto sulla riva occidentale dell'Ikwa. Ieri è stato ovunque respinto sulla riva orientale ed ha subito gravi perdite sotto il fuoco di fianco della nostra artiglieria.

Londra, 17. — Il Ministero della guerra pubblica il seguente comunicato:

Il 14 corrente un forte reparto nemico fu sorpreso a otto miglia al sud di Maktau nell'africa orientale tedesca, da 60 inglesi e 100 indiani.

Le truppe di fanteria, dopo un vivo combattimento, misero in fuga il nemico che lasciò sul terreno un bianco e 31 indigeni morti e altri feriti.

Le nostre perdite furono di 3 morti e di 8 feriti. Una grande quantità di fucili, di munizioni e di equipaggiamenti furono catturati dai nostri soldati.

Il convegno economico italo-francese

La seduta inaugurale dell'importante riunione intesa a trattare vitali questioni economiche interessanti Italia e Francia, è incominciata iermattina, alle 9,30, a Villa d'Este a Como.

Gli intervenuti erano numerosi.

S. E. Luzzatti annunciò la costituzione dell'ufficio di presidenza, che rimase così composto:

Presidenza, on. Luzzatti, sen. Salmoiraghi, m.r. Pichon, m.r. Barthou; segretario generale ing. Beppe Ravà; segretari del convegno, dott. Luigi Ramer, dott. Bruno Brunetti, dott. Vincenzo Porri, avv. Valdiserra, prof. J. Alazard.

Fra grandi applausi gli eletti presero posto ai lati dell'on. Luzzatti, il quale pronunciò un discorso frequentemente interrotto da acclamazioni.

Seguirono pure applauditissimi i signori Barthou e Pichon.

Si diede quindi lettura dei telegrammi e delle lettere di adesione, fra cui quelli di S. E. il ministro Barzilai, dei senatori Tittoni, Rossi, Molmenti, Treves, ecc., degli on. Nitti, Pantano e Torre e di altre notabilità della politica e dell'economia.

Quindi l'on. Luzzatti salutò con entusiastiche parole l'on. Destrée che rispose provocando una grande dimostrazione di simpatia al Belgio. Dopo di che si iniziarono i lavori del convegno.

Alle 11,30 i convenuti si imbarcarono sul vapore *Lombardia*, a bordo del quale venne continuata in giornata la discussione.

Ecco i due dispacci spediti dai convenuti al presidente del Consiglio italiano S. E. Salandra e a quello francese S. E. Viviani.

« A S. E. Antonio Salandra — Roma.

I rappresentanti del Comitato Francia-Italia delegati dal Comitato per collaborare nel Comitato Italia-Francia allo sviluppo sempre più amichevole dei rapporti economici e morali tra i due paesi desiderano soddisfare al loro primo dovere indirizzando a V. E. e al Governo che Voi presiedete con tanta autorità l'espressione dei loro sentimenti di rispetto e di fiducia. Essi pregano Vostra Eccellenza di volersi fare presso S. M. il Re l'interprete dei loro omaggi personali e della loro ammirazione per l'armata gloriosa e pel popolo che lottano con tanto valore e tanto successo per la causa del diritto e della civiltà europea ».

Questo dispaccio venne firmato da tutti i convenuti stranieri.

« A. S. E. Viviani — Parigi.

I membri del Comitato Italia-Francia riuniti a Villa d'Este sotto la presidenza di Luigi Luzzatti, mentre festeggiano sul patrio suolo gli illustri e cari colleghi della nobile sorella latina sono lieti

di suggellare con essi i legami che unicono nella fede incrollabile della vittoria i due popoli e i due eserciti. Con questo animo desideriamo rassegnare a Voi e col Vostro mezzo al sig. presidente della Repubblica, che così autorevolmente ne regge i destini, i sensi di solidarietà che nei giorni fatidici del risorgimento italiano unirono i due paesi e che in questo momento sacro al trionfo definitivo della causa si rinnovano per la grandezza e per l'intesa economica e morale di tutte le nazioni alleate, indissolubilmente associate nei campi della guerra come nelle future conquiste della civiltà ».

Detto dispaccio venne firmato dai convenuti italiani.

*** I congressisti discuteranno: 1° Credito pubblico, negoziazione di valori internazionali; 2° Rapporti delle banche di sconto e d'emissione; convenzione monetaria e finanziaria; corso del cambio 3° Comunicazioni ferroviarie, marittime, postelegrafiche; 4° Legislazione commerciale, brevetti, proprietà letteraria e industriale; 5° Trattati di commercio; 6° Emigrazione; e graduale intesa economica fra le Nazioni alleate.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Principe ereditario has pedito al prosindaco di Roma il seguente telegramma in risposta a quello inviatogli per l'anniversario della nascita:

« Ringrazio di cuore Roma per gli auguri graditissimi che mi sono giunti al mio ritorno da una visita ai nostri valorosi soldati e marinai i quali, con sicura ed incrollabile fermezza, procedono al compimento della volontà della Patria.

« UMBERTO DI SAVOIA ».

Rinvio. — Il discorso che S. E. Barzilai doveva tenere domenica prossima, 19 corrente, a Napoli, è stato rimandato di una settimana a causa di una lieve indisposizione dello stesso ministro.

Sabato, 25 corrente, S. E. Barzilai parlerà al teatro San Carlo sulla guerra attuale e sulle rivendicazioni nazionali e domenica parlerà davanti al monumento a Matteo Renato Imbriani.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 65° elenco della sottoscrizione unica aperta dal Comitato romano segna la somma di L. 1.763.383,68.

Per i nostri combattenti. — L'Associazione nazionale « Pro Italia » ha stabilito che per la festa nazionale del XX Settembre sia fatta una distribuzione straordinaria gratuita ai soldati che si trovano in prima linea al fronte di cinquantamila sigari e duecentomila sigarette.

All'uopo il principe Pietro Lanza di Scalea, presidente del Comitato sigari della « Pro Italia » ha preso gli accordi opportuni con l'Intendente generale dell'esercito, inviandogli i fondi relativi ed egli con nobilissimo telegramma ha ringraziato ed assicurato che la distribuzione sarà fatta nel giorno anzidetto.

Le somme finora raccolte della « Pro Italia » ammontano a lire 42.461,70; i vaglia di chi intende che anche in questo modo gentile si manifesti il pensiero assiduo del paese per i soldati che combattono gloriosamente nel nome d'Italia, debbono essere sempre indirizzati alla sede centrale della « Pro Italia » in Roma, via Colonna, n. 52, ed intestati al tesoriere principe don Augusto Torlonia.

Le maglierie ai soldati. — Il Comitato di difesa interna ha preso opportuni accordi con la Prefettura per l'inizio della distribuzione della lana per la confezione delle maglierie per militari, da affidarsi al lavoro rimunerato delle donne delle famiglie dei richiamati ed altre bisognose della città.

La distribuzione comincerà appena ricevuta la lana. Intanto nelle zone dei Sotto-Comitati si ricevono le domande di chi desidera aver lavoro.

Il Comitato del corredo del soldato si riserva, appena sarà autorizzato dalle autorità governative, di distribuire lavoro anche prima della consegna della lana, provvedendo con lana di propria produzione.

Associazione della stampa di Roma. — I soci sono convocati in assemblea straordinaria per martedì 21 corrente, col seguente ordine del giorno:

« Comunicazione della lettera di rinuncia dell'on. Leonida Bissolati alla nomina a presidente dell'Associazione della stampa e deliberazioni relative ».

L'industria del coniglio. — Il Consiglio d'amministrazione della società per l'allevamento del coniglio costituita recentemente in Roma, ha proceduto alla assegnazione delle cariche.

È stato eletto per acclamazione a presidente effettivo, il signor Ercole Antico, cavaliere al merito del lavoro. Sono stati eletti ad unanimità a: vice presidente il cav. uff. avv. Achille Frattarelli; a consigliere delegato, il comm. Carlo Barbarisi; a segretario il cav. Ranieri Pini; a cassiere-economo, il comm. Ernesto Garulli. È stato nominato consulente legale della società, l'avv. Roberto Roberti di Francesco.

Il Consiglio come suo primo atto, ha espresso un voto di plauso ai due principali organizzatori e tecnici della società, signori marchese Girolamo Trevisani e Giacinto Puglisi Vermiglio nonchè al comm. Barbarisi, al cav. Passeggeri, al cav. Pini, al signor David Pozzi ed al cav. Vincenzo Rocchi-Carotti.

È stato annunziato che il servizio di Cassa della società sarà assunto dall'Istituto nazionale di credito per le cooperative.

Il cons. Amadori ebbe l'incarico di redigere subito il progetto della coniglicoltura di riproduzione nel giardino zoologico di Roma. Al marchese Trevisani è stato dato incarico di studiare la possibilità di impiantare in Roma delle vendite di carne di coniglio, raccogliendo conigli in quei centri ove già si fa l'allevamento rurale.

È stato deliberato di invitare i costruttori di cemento armato a presentare dei tipi di gabbie da allevamento economiche in cemento, mentre è allo studio il regolamento che disciplinerà la cessione di gabbie e di conigli riproduttori ai soci. Si faranno pratiche presso il municipio di Roma perchè conceda il teatro Argentina per una conferenza popolare di propaganda per l'allevamento del coniglio.

Alla seduta del Consiglio è intervenuto anche il rag. Luigi Voghera come membro del Comitato dei sindaci della Società, il quale ha svolto delle pratiche considerazioni per dare sviluppo economico alla nuova Cooperativa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Durante la discussione della questione del servizio militare obbligatorio, Valah, eminente labourista, ha fatto la seguente dichiarazione:

L'evidenza della necessità di modificare il nostro sistema di reclutamento è incontestabile. Sebbene il Congresso dei Sindacati abbia approvato all'unanimità un ordine del giorno ostile al servizio militare obbligatorio, sono convinto, che la grande maggioranza dei delegati tornerebbe, senza esitazione, sull'ordine del giorno votato se credesse che il paese fosse in pericolo. Tutti sono d'accordo su questo punto che il bene dello Stato è la legge su-

prema e se la coscrizione è necessaria per conservare allo Stato le libertà e le idee alle quali è devoto, dovremo avere la coscrizione.

Lord Cecil dichiara che nessuna comunicazione è stata fatta circa la proposta di pace da parte del Governo degli Stati Uniti o della Germania. Nessuna proposta di pace sarà ascoltata se non in comune cogli alleati in conformità degli obblighi imposti dall'accordo con loro.

PIETROGRADO, 16. — È stato pubblicato oggi un ukase imperiale che proroga la sessione della Duma fino alla metà di novembre.

PIETROGRADO, 16. — Il Senato ha ricevuto comunicazione dell'ukase che proroga la sessione della Duma e fissa la ripresa delle sedute a novembre, al più tardi, a meno che non si verifichino circostanze straordinarie.

CHAUMONT, 16. — Albin Rozet, presidente della Commissione degli affari esteri della Camera, è rimasto ucciso in seguito ad un accidente di automobile.

BERNA, 16. — Il servizio ferroviario fra l'Austria e la Svizzera sarà ripreso nei prossimi giorni.

Si annunzia l'arrivo a Buchs di un treno d'italiani internati.

LONDRA, 16. — L'*Agenzia Reuter* riceve da New York:

L'ambasciatore tedesco Bernstorff avrebbe dichiarato che fra una quindicina di giorni tutte le supposte difficoltà fra Stati Uniti e Germania sarebbero appianate in modo permanente e le relazioni fra i due paesi diverrebbero più amichevoli di quanto non siano mai state.

PIETROGRADO, 16. — Un ukase imperiale chiama sotto le armi la riserva dell'esercito territoriale e incarica il Senato di stabilire le condizioni dell'arruolamento.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato Tennant annunzia che le perdite nel Mediterraneo fino al 21 agosto sono state di 1130 ufficiali e 16.478 soldati morti; di 2371 ufficiali e 59.257 soldati feriti; di 373 ufficiali e 8021 soldati dispersi.

Il primo ministro Asquith annunzia che il cancelliere dello scacchiere Mac-Kenna presenterà il bilancio il 21 corrente.

PARIGI, 16. — Il Senato ha deciso di discutere il 25 corr. il progetto relativo agli acquisti di grano e di farine per il vettovagliamento della popolazione civile.

Il *Journal Officiel* pubblicherà domani la relazione del progetto di chiamata anticipata alle armi della classe del 1917 in ottobre o novembre, perchè sia mobilizzabile nella primavera prossima.

La relazione dichiara che la classe del 1916 completamente istruita, attende nei depositi la sua utilizzazione probabile durante l'autunno.

La Camera ha approvato il progetto che disciplina l'apertura di nuovi spacci di bevande.

LONDRA, 16. — Rispondendo ad un corrispondente che ha richiamato la sua attenzione sul resoconto della conversazione fra sir E. Grey e l'ambasciatore tedesco Lichnowsky, pubblicato dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, sir E. Grey ha dichiarato che il suo colloquio con Lichnowsky ebbe carattere puramente privato e non ne possiede perciò processo verbale; ma l'asserzione attribuitagli dalla *Norddeutsche* a proposito di un fattore decisivo determinante la partecipazione dell'Inghilterra alla guerra è priva di fondamento.

Grey ha aggiunto che non ha neppure parlato di mediazione a favore della Germania.

PARIGI, 16. — Dumont ha letto nel pomeriggio, alla Commissione del bilancio e dell'esercito riunite, la sua relazione sul progetto di mozione Varenne, che invita il Governo a dare alla Camera, in seduta segreta, spiegazioni sull'amministrazione della guerra.

Dumont ha concluso dicendo che, dopo le dichiarazioni del Governo, la seduta segreta sembra inopportuna.

La relazione, presentata oggi alla Camera, sembra non verrà discussa.

Varenne e i suoi amici sembrano decisi ad abbandonare momentaneamente il loro progetto.

Il gruppo senatoriale degli interessi francesi all'estero ha sentito il pubblicista rumeno, Dichter, che ha insistito sul fatto che le misure rigorose per impedire il passaggio delle munizioni dirette in Turchia sono strettissimamente osservate dalla Rumania.

Dichter ha dichiarato di sapere che le conseguenze si fanno vivamente sentire a Costantinopoli.

BERNA, 16. — L'Unione postale universale, che comprende quasi tutti i paesi, con due miliardi di abitanti appartenenti a tutte le razze e lingue, ha celebrato oggi il suo 40° anniversario. L'ufficio postale universale di Berna fu aperto il 15 settembre 1875.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — Un deputato chiede se il Governo permette attualmente l'esportazione di certe merci tedesche per l'America.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, risponde che il Governo inglese aveva deciso in certi casi speciali di non intervenire nel transito di alcune merci di origine nemica commissionate e pagate prima del 1° di marzo del 1915.

In questi casi la proibizione dell'esportazione cagionerebbe un danno al proprietario neutro, senza produrre danno alcuno al nemico. Speciali facilitazioni, aggiunge il ministro, sono state concesse, per un piccolo numero di casi, per il libero transito di medicinali, prodotti chimici e di altre merci similari dietro la esibizione della prova che non possono essere acquistate che nel paese nemico e che sono necessarie al paese neutro. Bisogna tener presente che le restrizioni non sono state adottate per danneggiare i neutri, ma per arrecare svantaggi materiali al nemico.

NOTIZIE VARIE

La città delle officine Krupp. — La *Gazzetta di Colonia* segnala il notevole aumento della popolazione verificatosi ad Essen, la città delle famose officine Krupp.

Essen, contava il 1° agosto 1914, 326.134 abitanti, oggi ne conta 28.455 di più.

La città ha inoltre assorbito tre sobborghi che contenevano 127 mila abitanti di guisa che alla fine di luglio 1915 vi erano ad Essen, compresi i militari, 482.142 abitanti.

Nella fabbrica Krupp, il numero degli operai e impiegati era al principio della guerra, di 41.500 di cui 39.352 erano affiliati alla Cassa di assicurazione contro le malattie.

Il 31 dicembre 1914 questa Cassa contava 46.925 assicurati.

Dopo il principio del 1915, si sono aggiunti al numero degli operai 5000, donne un certo numero di invalidi di guerra e di operai militarizzati.

Il raccolto dei cereali nella Tunisia. — Da 25 anni non si è visto un raccolto così bello come quello di quest'anno. La superficie seminata ha raggiunto circa un milione di ettari, di cui 500.000 a frumento, 420.000 a orzo e 60.000 ad avena. Esse renderanno più di tre milioni di quintali di frumento, due milioni e mezzo d'orzo e mezzo milione di quintali di avena.

Siccome il consumo medio della Tunisia è di quintali 1.500.000 di grano e 500 000 di orzo, rimarranno disponibili 1.500.000 quintali di grano, 500.000 quintali di orzo e poca avena.

La Tunisia potrà quindi esportare nel 1915 circa 3 milioni e mezzo di quintali di cereali, deduzione fatta della quantità necessaria al consumo della Reggenza.

Col raccolto del 1915 la Tunisia potrà quindi liquidare i debiti accumulati da tre anni e rimettere a posto i coltivatori, purchè, si intende, non venga ostacolata l'esportazione.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*